



17.

Novi Scientifica et  
Lap. I. Polij. VI. N. 13.

11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100

2



O

ni.  
fredini.

riori.



BIBLIOTECA  
COMMUNITATIVA  
DE BOLOGNA

...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...  
...

# E U S T A C H I O

## TRAGEDIA

Da Recitarsi nel Carnevale dell' Anno

DA' SIGNORI CONVITTORI DEL CO

DIRETTO DA' CHERIC

DELLA CONGREGAZIONE

ARGOMENTO



**E**USTACHIO, valoroso Generale dell' Armata Romana, dalla Guerra de' Parti, la qual successe in un tempo con cui vinti avea i suoi nimici, ricusa di sposare Giove, e da lui riconoscere la riportata corona Cristiana: e, sebbene perciò non tanto mostrava di amarlo, quanto pe' maneggi che facea, lo, si vegga inevitabil la morte; pure manzi indottivi i due suoi figli Tito, e Flavio, ma la vita. Il carattere però d' Adriano, che l' illustre Aureo ricci far di un genio assai dolce, lento alcun poco, e sofferente picciol suo figlio Tito neghi il vero Dio: e lo scoprimento di un ni creduto esinto, siccome formano l' intreccio più nobile, e spago a' più teneri affetti, che arrecano mirabile diletto, e spago.

La Scena è nel Palazzo d' Adriano.

### PERSONAGGI

- EUSTACHIO** Generale dell' Armata Romana. Sig.
- TITO** picciol figlio d' Eustachio. Sig.
- FLAVIO** Giovine Ufficiale dell' Armata d' Eustachio. Sig.
- CLAUDIO** Giovine Ufficiale amico di Flavio. Sig.
- ADRIANO** Imperadore. Sig.
- CORNELIO** Ministro d' Adriano. Sig.
- METELLO** Confidente di Cornelio. Sig.

### INTERMEZZO TERZO

Sei Guerrieri, dopo avere uccisa una piccola Fiera appiè del Monte Scende Ercole dalla cima di esso, ove di per se solo uccide ne' Cacciatori a riposo, la cagione ricerca di loro stanchezza e risa. Si sdegnano essi, e furiosi gli si avventan contro: ma da motivo a una festevole danza. Ameto intanto, scortato, re, sopraggiugne i lieti Danzatori; e, scorto tra que' lieti accetta egli, e vi opprime Ameto, il quale si umilia, ed profeguire co' Guerrieri l' allegro incominciato ballo.

### BALLANO IN O

**ERCOLE** Sig. Filiberto Martinez.

### GUERRIERI

Sig. Giuseppe della Casa di Cartagena.

Sig. Vincenzo Bertolazzi.

Sig. Vincenzo Taruffi Bolognese.

### A DUE, ED ANCHE

Sig. Filiberto Martinez.

### A DUE.

Sig. Giuseppe della Casa.

### INTERMEZZO SECONDO

### BALLANO A DUE

Sig. Filiberto Martinez.

### INTERMEZZO PRIMO

Mentre un Contadinello sta raccogliendo de' fiori in un giardino stiti alla Turchesca, e malcherati. Li crede egli veri Turchi. Il suo Compagno non meno, che i Padroni suoi. Accorron tutti a vederli in amista con essi, e danzano lietamente in lor compagnia.

### DA CONTADINELLI

Sig. Filippo Cesarini.

### DA TURCHI IN QUANTO

Sig. Giuseppe della Casa.

Sig. Vincenzo Bertolazzi.

### DA PADRONI

Sig. Filiberto Martinez.

### DA CONTADINELLI

Sig. Filippo Cesarini.

Maestro e Inventore de' Balli.

Inventore degli Abiti.

IN BOLOGNA, per Ferdinando Pifarri

C H I O

I A

M D C C L X X V I I I

COLLEGIO DI SAN LUIGI

REGOLARI

NE DI S. PAOLO

T O.

Romane, ritornato vincitore in Roma  
imperando Adriano, colla stessa fermezza,  
porgere il solenne consueto sacrificio a  
vittoria. Si scuopre adunque, e si dichiara  
per la crudeltà dell' Imperadore, che  
del perfido istigatore Cornelio, suo emo-  
partienti costante nell' abbracciata Fede;  
avio, presceglie darne con essi in confer-  
tore ha potuto colla scorta di buoni sto-  
nte: la trama di EUSTACHIO non il  
o di Flavio, altro figlio già da' molti an-  
della presente Tragedia, così danno luo-  
lendere.

Adriano.

G I

Filiberto Martinez Parmigiano.

Filippo Cesarini Parmigiano.

Giambattista Betterini di Sondrio in  
Valtellina.

Giuseppe Seglia Imolese.

Vincenzo Bertolazzi Ferrarese.

Pietro Gattelli Argentano.

Cristoforo Trebbi Eolognese.

R I M O.

Il Morde Primanto, ivi stanchi si adagiano.  
aveva il sanoto Cirghiale: e, scontratefi  
zza; la qual conosciuta, preceppe in letto,  
na ravvedutisi in plorano pace, che ottenu-  
rendo la medicina selvva in traccia di Fie-  
Erele suo nimico, lui sfida alla lotta. L'  
abbracciato dal Vincitore è an. n. t. f. o. a.

T T O.

AMETO Sig. Frulli Milanese.

I.

Sig. Pietro Covelli Bolognese.

Sig. Filippo Cesarini.

Sig. Cristoforo Trebbi.

A S O L O.

Sig. Luigi Frulli.

Sig. Pietro Covelli.

C O N D O.

O U E.

Sig. Luigi Frulli.

E R Z O.

ardino, entrano in esso quattro Signori ve-  
urchi, ed impaurito fugge a chiamare il  
a: ma avvedutisi dello inganno, stringono

E L L O.

si.

U A T T R O.

Sig. Pietro Covelli.

Sig. Vincenzo Taruffi.

N I.

Sig. Luigi Frulli.

I N I.

Sig. Cristoforo Trebbi.

Sig. Luigi Righettini.

Sig. Giuseppe Manfredini.

Con licenza de' Superiori.



F U S T A  
E N A

DI SOTTORI CONVITTORE DI  
DIRITTO DI CANTINA  
DELLA CONGRUOVA  
ARAGONA

ATTACCO, nel quale si fa  
la storia della  
Città di Aragona  
e della sua  
vicinanza al mare.  
La storia di questa  
Città è molto  
curiosa e ha  
molta importanza  
per la storia  
di tutta la  
provincia.



La storia di questa  
Città è molto  
curiosa e ha  
molta importanza  
per la storia  
di tutta la  
provincia.

La storia di questa  
Città è molto  
curiosa e ha  
molta importanza  
per la storia  
di tutta la  
provincia.

La storia di questa  
Città è molto  
curiosa e ha  
molta importanza  
per la storia  
di tutta la  
provincia.

La storia di questa  
Città è molto  
curiosa e ha  
molta importanza  
per la storia  
di tutta la  
provincia.

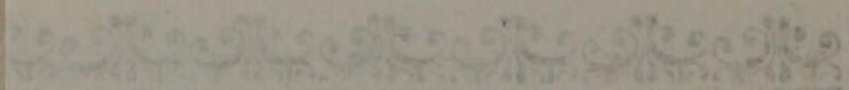
La storia di questa  
Città è molto  
curiosa e ha  
molta importanza  
per la storia  
di tutta la  
provincia.

La storia di questa  
Città è molto  
curiosa e ha  
molta importanza  
per la storia  
di tutta la  
provincia.

La storia di questa  
Città è molto  
curiosa e ha  
molta importanza  
per la storia  
di tutta la  
provincia.

La storia di questa  
Città è molto  
curiosa e ha  
molta importanza  
per la storia  
di tutta la  
provincia.





F U S

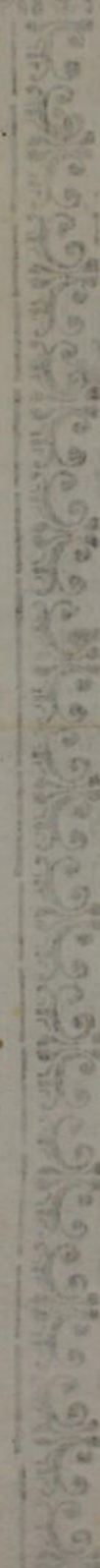
Da Ricchezza nel G  
DA' SIGNORI CON  
DIRTTO  
DELLA CONGR  
A

ISTACHIO, valor  
dalla Guerra de  
con cui zini ave  
Giovè, e da lui  
ra Cristiano; e r  
moltava di am  
lo, è vera in  
anzi indovini d



ma la vita. Il carattere però d' Ad  
fici far di un genio assai dolce, ten  
picciol suo figlio Tio neghi il vero  
ni credere estimo, siccome formano  
go a' più teneri affetti, che ardean

EUSTACHIO Cavaliere dell' A  
TIO picciol figlio d' Eustachio.  
EUSTACHIO Cavaliere Ufficiale dell' A  
d' Eustachio.  
CLAUDIO Cavaliere Ufficiale em  
ADRIANO Cavaliere Ufficiale em





1780

2

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

1780

